

17.09.2025

La caccia ai “pazzi di sinistra”

La Casa Bianca sta usando l'attentato contro l'attivista di destra Charlie Kirk come pretesto per perseguire gli oppositori politici. Nel mirino ci sono anche le fondazioni di George Soros.



Di Charlotte Walser

Quell'epoca è passata alla storia come maccartismo: negli anni '50, durante la fase iniziale della Guerra Fredda, negli Stati Uniti venivano perseguitati i comunisti e i loro simpatizzanti, reali e presunti. Artisti, scienziati e funzionari pubblici di sinistra venivano convocati per essere interrogati e rischiavano la pena detentiva. Il senatore repubblicano Joseph McCarthy era a capo di una delle commissioni d'inchiesta. Le recenti dichiarazioni dei membri dell'amministrazione Trump ricordano quell'epoca.

Lunedì, dalla Casa Bianca, il vicepresidente J.D. Van ha moderato il talk show sull'attivista conservatore di destra Charlie Kirk, assassinato, e ha promesso di agire contro “i pazzi radicali di sinistra”. Il vice capo di gabinetto Stephen Miller ha annunciato che avrebbe utilizzato il Dipartimento di Giustizia e il Dipartimento per la Sicurezza Interna per smantellare le reti responsabili della violenza. Un “enorme movimento terroristico interno” di ONG di sinistra promuoverebbe la violenza.

Ma chi sono esattamente questi “pazzi radicali di sinistra”? Chi considera il governo degli Stati Uniti come “pazzi radicali di sinistra”? Il presidente Donald Trump ha dichiarato di stare valutando la possibilità di definire “Antifa” un'organizzazione terroristica interna. Ovviamente non si tratta di un'organizzazione: gli attivisti antifascisti non appartengono necessariamente a un'associazione. Trump ha inoltre affermato di aver discusso con il procuratore generale Pam Bondi delle accuse contro i “fomentatori”. “Quello che stanno facendo a questo Paese è davvero sovversivo”.

Vance ha dichiarato che avrebbe agito contro “la rete di ONG” che incita, promuove e partecipa alla violenza. Ha citato due organizzazioni: la Ford Foundation e le Open Society Foundations. Si tratta di

fondazioni senza scopo di lucro di George Soros, uno dei maggiori finanziatori del Partito Democratico. Vance ha esortato le centinaia di migliaia di spettatori del talk show a segnalare le persone che hanno festeggiato la morte di Kirk. “Chiamate i loro datori di lavoro”, ha detto. L'ultima cosa che Kirk gli aveva scritto era che la Casa Bianca aveva bisogno di una strategia per agire contro queste organizzazioni. Lo si farà. Il Paese deve unirsi, ha detto Vance. Ma l'unità si può trovare solo dopo aver scalato “la montagna della verità”. La verità che deve essere detta è questa: è la sinistra che rappresenta un problema di violenza.

Vance ha fatto riferimento a un sondaggio del governo secondo cui un quarto della sinistra progressista ritiene che la violenza politica sia giustificata in certi casi. Le statistiche mostrano tuttavia che gli autori di destra commettono più omicidi politici rispetto a quelli di sinistra. Secondo un'analisi del think tank libertario Cato, i responsabili della violenza politica sono principalmente gli islamisti. Sono responsabili dell'87% degli omicidi politici dal 1975. In questo caso è importante l'attacco dell'11 settembre 2001. Al secondo posto seguono i responsabili di destra con l'11% (391 omicidi). Gli autori di estrema sinistra sono responsabili del 2% (65 omicidi). Ciononostante, l'amministrazione Trump si concentra ora sulla sinistra.

Vance ha affermato che il governo non agirà contro “le espressioni protette dalla Costituzione”. Ha anche osservato che il 99% dei democratici e degli altri esponenti di sinistra non commetterebbe mai un omicidio. Tuttavia, molti “creerebbero un ambiente in cui queste cose inevitabilmente accadono”. Vance include in questo gruppo non solo coloro che hanno celebrato l'omicidio di Kirk, ma anche coloro che ora “sottolineano il fatto che ha detto cose che non sono piaciute ad alcuni, al punto da mentire su ciò che ha effettivamente detto”. Chiunque citi le dichiarazioni controverse di Kirk potrebbe quindi già rendersi sospetto.

Dopo il discorso di Vance, un portavoce dell'Open Society Foundations ha sottolineato che l'organizzazione condanna il terribile omicidio di Charlie Kirk. Ha definito “scandaloso sfruttare questa tragedia per fini politici, dividere pericolosamente la popolazione e attaccare il primo emendamento della Costituzione”. Il primo emendamento della Costituzione degli Stati Uniti garantisce la libertà di parola, di religione e di stampa.

Anche i politici democratici hanno criticato le dichiarazioni dell'amministrazione Trump. Il deputato texano Greg Casar ha affermato che l'omicidio di Kirk è stato atroce, così come gli omicidi di Melissa Hortman, una politica democratica del Minnesota, e di suo marito, o l'attacco dei sostenitori di Trump al Campidoglio degli Stati Uniti il 6 gennaio 2021. “Non si può permettere che il terribile omicidio di Charlie Kirk sia usato come pretesto per reprimere l'opposizione politica pacifica”, ha affermato Casar.

Secondo i media statunitensi, che citano fonti anonime, la Casa Bianca starebbe ora compilando un elenco di organizzazioni di sinistra che, a suo avviso, sono collegate alla violenza politica. Poco dopo l'omicidio di Charlie Kirk, Donald Trump aveva già accusato la “sinistra radicale” di essere responsabile dell'attentato. Il presunto autore, Tyler R., è ora in custodia. Si sa che è cresciuto in una famiglia repubblicana. Il governatore dello Utah, Spencer Cox, ha tuttavia dichiarato nel fine settimana che l'ideologia del sospettato differisce da quella della sua famiglia, in quanto egli avrebbe una “ideologia di sinistra”. Martedì Tyler R. è stato incriminato, tra l'altro, per omicidio. La procura dello Utah ha dichiarato che chiederà la pena di morte e ha formulato sette capi d'accusa, tra cui ostruzione alla giustizia e influenzamento dei testimoni. Come circostanza aggravante, ha considerato il fatto che Tyler R. avrebbe commesso il reato a causa delle dichiarazioni politiche di Kirk e sapendo che erano presenti dei bambini.